

Concorso ordinario per titoli ed esami per l'accesso a posti di lavoro con contratto a tempo indeterminato del personale docente della scuola a carattere statale della provincia di Trento
posti di Sostegno scuola secondaria di I grado (ADMM) e Sostegno scuola secondaria di II grado (ADSS)

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA PROVA ORALE

La prova orale ha una durata massima complessiva di 40 minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi e gli ausili di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e si compone per un massimo di 20 minuti, in una lezione simulata preceduta da un'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute e per un massimo di 20 minuti, da interloquzioni con il candidato, da parte della Commissione, per l'approfondimento delle tematiche emerse nella lezione e anche per l'accertamento delle competenze linguistiche possedute nella lingua Inglese di livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

La prova orale valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali. La prova orale valuta altresì la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La Commissione assegna alla prova un punteggio massimo complessivo di 100 punti. La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 70 punti.

La commissione valuterà per ogni candidato/a i seguenti ambiti, con riferimento al progetto didattico presentato dal/dalla candidato/a e alla relativa interloquzione con la commissione:

Ambito 1 – max 40 punti - Competenza di progettazione pedagogico-didattica, con riferimento alla preparazione teorica in ambito normativo, di pedagogia e didattica speciale, di psicologia dell'età evolutiva e al suo utilizzo coerente e critico in sede progettuale; alla collocazione della progettazione rispetto al contesto; alla strutturazione logica, coerente e consapevole della proposta didattica e alla sua declinazione operativa; all'osservazione, documentazione e valutazione in ottica ICF.

Ambito 2 - max 25 punti - Conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale, al fine di promuovere apprendimenti curriculari e competenze trasversali.

Ambito 3 – max 10 punti - Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese almeno di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), anche con riferimento alle specifiche competenze metodologico-didattiche.

Ambito 4 – max 15 punti - Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con riferimento all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti didattici vigenti.

Ambito 5 – max 10 punti - Qualità dell'esposizione nell'interloquzione con la commissione, con riferimento alla padronanza linguistica sul piano grammaticale, sintattico e lessicale, all'ampiezza e alla ricchezza della competenza lessicale, anche riguardo alla terminologia scientifica pedagogico-

didattica.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

	Ambiti	Indicatori	Descrittori di livello	Punti
1	Competenza di progettazione pedagogico-didattica Max 40 punti	Inquadramento concettuale della progettazione, con riferimento ai fondamenti normativi dell'inclusione scolastica e pedagogico-didattici delle scelte compiute.	Non sono espressi l'inquadramento concettuale e i riferimenti normativi e psicopedagogici.	0
			L'inquadramento concettuale e i riferimenti normativi e pedagogici sono episodici, poco precisi e non coerenti.	1 - 3
			L'inquadramento concettuale è superficiale e i riferimenti normativi e psico-pedagogici sono generici.	4 - 6
			L'inquadramento concettuale e i riferimenti normativi e psico-pedagogici sono essenziali, ma pertinenti.	7
			L'inquadramento concettuale è ampio, i riferimenti normativi e psico-pedagogici sono corretti ed emerge un approccio critico-riflessivo	8- 9
			L'inquadramento concettuale è esaustivo, i riferimenti normativi e psico-pedagogici sono pertinenti e coerenti all'intero impianto progettuale ed emerge uno spiccato approccio critico-riflessivo	10
		Impostazione del quadro generale della progettazione, con riferimento ai seguenti elementi: ✓ organizzazione di procedure finalizzate all'inclusione delle diversità nella classe e nella scuola (accoglienza, individuazione dei bisogni educativi speciali, attivazione di modalità organizzative in grado di rispondere alle esigenze di differenziazione didattica); ✓ definizione dei fattori facilitanti e delle barriere in un'ottica bio-psico- sociale (ICF); ✓ progettazione di approcci didattici e forme efficaci di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti; ✓ definizione di finalità, obiettivi di apprendimento, delle competenze /abilità /conoscenze attese ai fini della predisposizione di PEI e PEP; ✓ definizione dei criteri di osservazione /valutazione /documentazione.	Non è ricostruibile l'impostazione del quadro generale della progettazione e non compare alcun elemento necessario.	0
			Sono presenti solo alcuni degli elementi necessari all'impostazione generale della progettazione.	1 - 3
			Sono presenti la maggioranza degli elementi dell'impostazione generale della progettazione, ma espressi in modo poco coerente e senza un ordine logico.	4 - 6
			È presente la maggior parte degli elementi dell'impostazione generale della progettazione; l'ordine logico e la coerenza sono talvolta carenti, ma complessivamente il quadro generale risulta accettabile e realizzabile.	7
			È presente la maggior parte degli elementi dell'impostazione generale della progettazione, collocati in ordine logico e con coerenza, per cui il quadro generale risulta chiaro, realizzabile e con aspetti innovativi.	8- 9
			Sono presenti tutti gli elementi dell'impostazione generale della progettazione, collocati in ordine logico, con coerenza, ben dettagliati e motivati, per cui il quadro generale risulta esaustivo, realizzabile e con aspetti innovativi.	10

		Definizione della microprogettazione, con indicazioni per i seguenti elementi: ✓ predisposizione e attuazione di Piani educativi individualizzati attraverso l'uso di ICF e di Piani educativi personalizzati; ✓ attivazione della opportuna flessibilità organizzativa in funzione dell'età degli alunni e della specifica disabilità (laboratori, classi aperte, attività di compresenza, utilizzo di esperti); ✓ padronanza degli strumenti di osservazione, documentazione e mediazione educativa e didattica in relazione alle diverse tipologie di disabilità ✓ definizione di criteri di monitoraggio e di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica	Non compare alcun elemento necessario per comprendere l'impostazione della microprogettazione.	0
			Sono presenti solo alcuni degli elementi necessari all'impostazione generale della microprogettazione.	1 - 3
			Sono presenti la maggioranza degli elementi della microprogettazione, ma espressi in modo poco coerente e senza un ordine logico.	4 - 6
			È presente la maggior parte degli elementi della microprogettazione, l'ordine logico e la coerenza sono talvolta carenti, ma complessivamente è accettabile l'impostazione della microprogettazione adottata.	7
			È presente la maggior parte degli elementi della microprogettazione, collocati secondo un ordine logico e in modo coerente, per cui la definizione della microprogettazione risulta funzionale al quadro progettuale complessivo. È presente un quadro essenziale di criteri per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica.	8 - 9
			Sono presenti e ben dettagliati tutti gli elementi necessari della microprogettazione adottata, collocati secondo un ordine logico e in modo coerente per cui la definizione della microprogettazione risulta funzionale e pertinente rispetto al quadro progettuale complessivo. È presente un quadro completo di criteri per la valutazione e il monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica.	10
		Scelta di strumenti e modalità di lavoro da adottare con particolare riferimento ai seguenti elementi: ✓ predisposizione degli ambienti di apprendimento; ✓ strategie di differenziazione didattica e personalizzazione; ✓ promozione di processi di interazione comunicativa con gli alunni con disabilità; ✓ attivazione di modalità di interazione e di relazione educativa con gli alunni ai fini della promozione di comportamenti di prosocialità tra parti (la "risorsa compagni"); ✓ utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative a sostegno della mediazione didattica; ✓ utilizzo di strumenti per individuazione di situazioni a rischio; ✓ possibilità di interventi psico-educativi nei disturbi relazionali, comportamentali e della comunicazione. ✓ (l'ordine degli elementi non è vincolante, è possibile considerare anche altri elementi strumentali e organizzativi opportunamente motivati).	Non compare alcuna definizione degli elementi che permettono di capire strumenti e modalità di lavoro adottate.	0
			Sono presenti solo alcuni elementi riferiti a strumenti e modalità di lavoro adottate, ma rappresentati in modo frammentario e non coerente.	1 - 3
			Sono presenti diversi elementi riferiti a strumenti e modalità di lavoro adottate, ma rappresentati in modo superficiale e non sempre coerente.	4 - 6
			Sono presenti quasi tutti gli elementi riferiti a strumenti e modalità di lavoro adottate, rappresentati in modo sostanzialmente chiaro e coerente rispetto all'impianto progettuale.	7
			Sono presenti tutti gli elementi riferiti a strumenti e modalità di lavoro adottate, con diversi aspetti innovativi, rappresentati in modo chiaro secondo una logica progettuale coerente con l'intero impianto.	8 - 9
			Sono presenti tutti gli elementi riferiti a strumenti e modalità di lavoro adottate, tutti caratterizzati da aspetti innovativi, rappresentati in modo chiaro, originale ed esaustivo, secondo una logica progettuale brillante e coerente con l'intero impianto.	10

2	Conoscenza della disabilità e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico- sociale al fine di promuovere apprendimenti curricolari e competenze trasversali Max 25 punti	Conoscenza delle diverse tipologie di disabilità e padronanza delle didattiche speciali e inclusive per le disabilità fisiche (o motorie), sensoriali e intellettive, con particolare riferimento ai seguenti elementi: ✓ osservazione e valutazione del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS; ✓ conoscenza delle interazioni tra componenti emotive, motivazionali e metacognitive nell'apprendimento; ✓ conoscenza delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici essenziali; ✓ conoscenza dei codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico, al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, <i>problem solving</i>, matematica, memoria, abilità di studio); ✓ conoscenza di risorse territoriali per l'inclusione.	Non dimostra conoscenza delle diverse tipologie di disabilità né padronanza degli strumenti di osservazione e delle didattiche inclusive da adottare nei diversi contesti in ottica ICF per promuovere apprendimenti curricolari e competenze trasversali.	0
			Tratta in modo carente i nuclei tematici fondanti dell'argomento/i assegnato/i, non tenendo conto delle specificità delle diverse tipologie di disabilità e senza riferimento all'approccio ICF.	1 - 7
			Tratta l'argomento/i assegnato/i, basandosi su conoscenze e competenze disciplinari generiche e/o imprecise, con scelte metodologiche non motivate. I riferimenti all'ICF sono generici.	8 - 14
			Tratta l'argomento/i assegnato/i basandosi su conoscenze e competenze disciplinari pertinenti, con scelte metodologiche sostanzialmente corrette rispetto all'argomento e alla tipologia di disabilità. I riferimenti all'approccio ICF sono coerenti.	15
			Tratta l'argomento/i assegnato/i basandosi su ampia conoscenza delle discipline di insegnamento, nonché dei codici comunicativi dell'educazione linguistica e del linguaggio logico e matematico, al fine di utilizzare strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, matematica, <i>problem solving</i> , memoria, abilità di studio). Le scelte metodologiche sono corrette e motivate rispetto all'argomento e dimostrano padronanza delle didattiche speciali per le diverse tipologie di disabilità e di altri bisogni educativi speciali, in un'ottica bio-psico-sociale (ICF).	16-20
			Tratta l'argomento/i assegnato/i basandosi su solide conoscenze disciplinari e interdisciplinari, nonché sull'utilizzo di strategie di intervento metacognitivo nelle difficoltà di apprendimento (lettura, matematica, <i>problem solving</i> , memoria, abilità di studio). Le scelte metodologiche sono corrette, motivate e originali rispetto all'argomento e dimostrano padronanza delle didattiche speciali per le diverse tipologie di disabilità e di altri bisogni educativi speciali, in un'ottica bio-psico-sociale (ICF). Ipotizza il coinvolgimento di ulteriori risorse territoriali per l'inclusione.	21-25

3	Abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) Max 10 punti	Interazione orale: comprensione e produzione in lingua inglese su argomenti di ordine generale e professionale relativi alla didattica della lingua inglese: ✓ Capacità di interagire in una conversazione, rispondendo, esponendo e argomentando con efficacia comunicativa, <i>fluency</i>, pronuncia corretta, appropriatezza lessicale e correttezza grammaticale. ✓ Competenze metodologico- didattiche per l'insegnamento della lingua inglese	Interazione con l'interlocutore assente, per mancata comprensione delle domande in lingua inglese e per totale carenza di produzione orale. Totale o grave carenza di competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese.	0
			Comprensione molto parziale e produzione orale fortemente limitata da numerosi errori grammaticali, di pronuncia, e da un lessico limitato che compromettono gravemente la comunicazione; <i>fluency</i> decisamente scarsa. Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese parziali.	1-3
			Comprensione parziale; produzione: il lessico limitato e impreciso, i diversi errori grammaticali e di pronuncia non consentono una comunicazione efficace e limitano la <i>fluency</i> . Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese generiche.	4-6
			Comprensione globale; esposizione semplice, ma chiara; capacità di argomentazione anche se limitata; limitati errori grammaticali, errori di pronuncia che non compromettono la comunicazione, lessico quasi sempre appropriato pur se non ampio; <i>fluency</i> accettabile Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese adeguate.	7
			Comprensione globale e specifica; esposizione articolata e chiara; produzione coerente e ben argomentata; uso appropriato del lessico; grammatica corretta; pronuncia corretta, <i>fluency</i> buona Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese sicure e ben strutturate.	8-9
			Comprensione globale e specifica completa ed esaustiva; esposizione articolata, coerente e pertinente, produzione ben argomentata; uso appropriato del lessico sia generale sia specialistico; accuratezza grammaticale anche a livello complesso ed elaborato; pronuncia corretta accompagnata da ottima <i>fluency</i> . Competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese, ampie e approfondite.	10
4	Competenza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Max 15 punti	Risorse digitali, insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento a: ✓ rielaborazione delle risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta); ✓ creazione delle risorse educative, in considerazione della progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, degli obiettivi specifici di apprendimento, del contesto d'uso, dell'approccio pedagogico e	L'uso delle tecnologie e la scelta delle risorse digitali nelle attività di apprendimento sono assenti.	0
			L'uso delle tecnologie e la scelta delle risorse digitali nelle attività di apprendimento sono limitati.	1-5
			Le tecnologie e la scelta delle risorse digitali proposte sono inserite nella progettazione didattica in modo non sufficientemente organizzato e coerente con le finalità inclusive.	6-10
			Le tecnologie e la scelta delle risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica e adattate al contesto specifico di apprendimento in modo sufficientemente organizzato e coerente rispetto alle finalità inclusive e alla promozione degli apprendimenti.	11
			Le tecnologie e la scelta delle risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica in funzione del contesto specifico e delle strategie didattiche individuate dal docente per sostenere il processo d'insegnamento- apprendimento.	12-14

		dell'insieme delle alunne e degli alunni a cui sono destinate; ✓ abbinamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività; ✓ utilizzo delle tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli alunni.	Le tecnologie e le risorse digitali sono inserite nella progettazione didattica in funzione del contesto specifico e delle strategie didattiche individuate dal docente per sostenere il processo d'insegnamento- apprendimento; sono proposte per favorire gli apprendimenti, la creatività, l'autonomia e i processi di insegnamento di natura cooperativa.	15
--	--	---	--	-----------

5	Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione Max 10 punti	Qualità dell'esposizione e nell'interlocuzione con la commissione con riferimento a: ✓ Capacità di comunicare in modo chiaro, coerente, argomentato, adeguato alle richieste; ✓ capacità di usare un lessico specifico appropriato; ✓ articolazione e ampiezza dei contenuti; ✓ efficacia comunicativa.	Espone in modo confuso e con gravi errori sintattici e/o lessicali. Non fa uso di un lessico specifico. Carenza nell'articolazione di contenuti e argomentazioni.	1 - 3
			Espone in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche. Usa in modo non pertinente un lessico specifico. Scarsa efficacia espositiva con un'articolazione di contenuti e argomentazioni insufficiente.	4 - 6
			Espone in modo sostanzialmente chiaro sul piano morfosintattico e lessicale. Usa in modo appropriato ma occasionale un lessico specifico. Sufficiente efficacia espositiva e articolazione di contenuti e argomentazioni.	7
			Espone in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato. Usa in modo appropriato un lessico specifico. Buona articolazione di contenuti e argomentazioni.	8 - 9
			Espone in modo brillante, fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Usa in modo appropriato e sempre argomentato un lessico specifico. Ottima articolazione di contenuti e argomentazioni.	10